

L'appuntamento Domani a Trento la presentazione dell'ultima opera di Rita Charbonnier «Elsa, una doppia vita contro l'autoritarismo»

Ospite della fondazione Museo storico del Trentino, per un appuntamento organizzato dall'associazione di Trento per la scrittura femminile «Sillabaria», la scrittrice, sceneggiatrice e attrice Rita Charbonnier presenterà domani il suo libro *Le due vite di Elsa*, uscito nel 2011 per le edizioni **Piemme**.

L'autrice de *La sorella di Mozart* e *La strana giornata di Alexandre Dumas* narra in questo nuovo romanzo la storia di Elsa, una ventenne che ai tempi del fascismo si ritrova a interpretare il ruolo di Anita Garibaldi in una pièce teatrale e si convince di esserne la reincarnazione.

Rinchiusa in manicomio, viene presa in cura da uno psichiatra che la ascolta, la asseconda e la aiuta a individuare la causa della sua so-

fferenza. La follia di Elsa finirà per rivelarsi molto più saggia del contesto autoritario e repressivo nel quale è stata costretta a vivere.

«È una storia sull'importanza di dialogare con i propri fantasmi del passato, per poter vivere il presente — racconta Rita Charbonnier —. Anita Garibaldi, sullo sfondo, è una potente figura simbolica che improvvisamente irrompe nella vita di Elsa e la costringe a confrontarsi con la sua tendenza a crogiolarsi nei propri problemi, anziché risolverli. Alla base di tutti i problemi della protagonista c'è un pesante segreto familiare che lei conosce, ma ha rimosso».

«Elsa — si legge nel libro — non si è mai sentita parte della sua famiglia. Forse perché è una ragazza difficile,

fragile; almeno questo è ciò che le hanno sempre detto. Troppo timida e debole di nervi rispetto a loro, gli eredi risoluti e arroganti di una delle famiglie più in vista della Roma fascista. Fino ai vent'anni Elsa ha seguito docilmente il volere del padre e della zia, facendo sempre ciò che ci si aspettava da lei, anche quando si trattava di esporsi alla derisione e allo scherno, salendo sul palco di un teatro per interpretare il ruolo di Anita Garibaldi in un'orribile pièce voluta dal regime. Tuttavia, proprio grazie al teatro e, soprattutto, al personaggio di Anita, la giovane scopre una se stessa che non pensava esistesse. L'incontro con quella donna impavida, forte, bella, la cambia nel profondo. Anita è tutto ciò che lei non

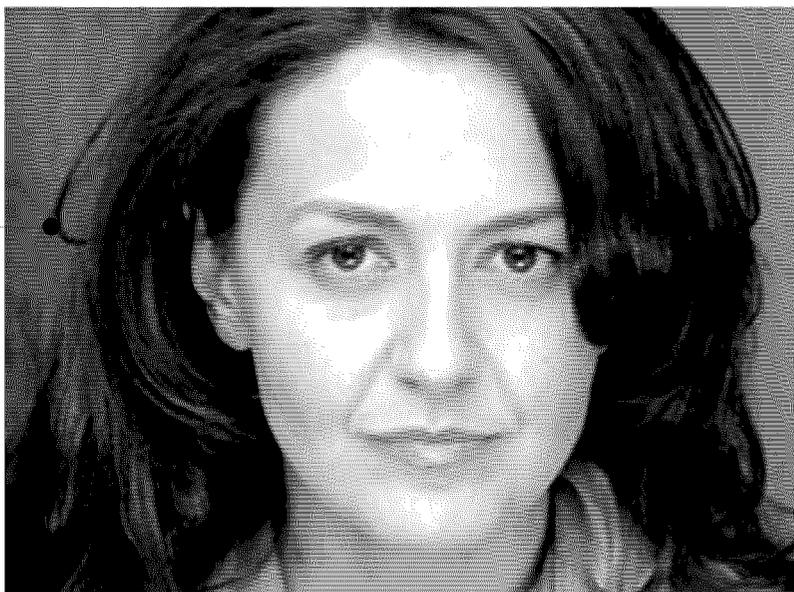
è mai stata, ma Elsa sente che tra loro c'è un legame. Ogni notte, la timida ragazza abbandona le proprie insicurezze per diventare Anita, l'eroina dei due mondi. Grazie a quei sogni si trasforma e comincia a fare cose che non aveva mai fatto prima: fugge di casa, cammina scalza per le strade di Roma e grida tutto il dolore che ha racchiuso in sé per troppo tempo».

Appuntamento domani alle 17 nella sede della biblioteca del Museo storico, in via Torre d'Augusto a Trento. All'incontro parteciperà anche

Donata Zoe Zerbinati, presidente dell'associazione «Sillabaria», di cui la stessa Charbonnier è insegnante nei seminari di scrittura.

C. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scrittrice

Rita Charbonnier sarà domani alla biblioteca del Museo storico a Trento. L'evento è organizzato dall'associazione «Sillabaria»

La vicenda

Con la propria follia la protagonista finisce per rivelarsi più saggia dell'Italia fascista in cui vive

